Anno XXVII Mercoledì 1 Febbraio 1893 Conto corrente colla Posta N. 27

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

LA CUFFIA DEL SILENZIO

Il voto di sabato pare proprio che sia stato provocato per aver adito a metter la *cuffia del silenzio* sopra l'intera questione bancaria.

Difatti il ministero dell'interno ha diramato un ordine alle questure del Regno in base al quale esse devono proibire « agl'impresari dei teatri popolari di dare delle rappresentazioni allusive agli ultimi avvenimenti dello scandalo bancario ».

« Sotto il velame delli versi strani » di quest'ordine ministeriale si può proibire qualunque discussione pubblica ed anche... privata dei dissesti bancarii.

E quest'*ukase* alla russa viene emanato da un ministro che dice di essere restauratore di quella sinistra storica che ai suoi tempi gridava a squarciagola contro il *metodo autoritario* (??) di governo di Lanza, di Minghetti, di Cantelli, di Sella! Il *gran protettore* del ministero è poi l'on. Zanardelli che si rese celebre per la sua famosa frase: *reprimere, non prevenire*.

E non capiscono che usando questi modi mettono sempre in maggior discredito il parlamentarismo, ingenerando gradatamente nelle masse la convinzione essere possibili due soli sistemi di governi: l'assolutismo o l'anarchia.

Le attuali nostre leggi non sono forse sufficienti a garantire dalle escandescenze, senza bisogno di ricorrere ad ordinanze eccezionali?

Noi non siamo certo partigiani dello scandalo pubblico e approveremmo le autorità se procedessero con energia contro coloro i quali con troppa facilità pubblicano sui giornali gravissime accuse infamanti le persone, senza prima approfondire la verità.

L'onore, l'illibatezza del proprio nome è il patrimonio più sacro di ciascun uomo. Agiscono però non solo scioccamente, ma con malizia, quelli che si permettono di propalare insinuazioni calunniose contro personalità distinte, solamente perchè queste coprono cariche pubbliche.

Se l'autorità intervenisse per punire i calunniatori, siamo certi, che nessuno, purchè onesto, troverebbe a che ridirci.

Ma ora, pare che si voglia stornare l'attenzione del pubblico dagli imbrogli bancari per salvare, non i supposti, ma i veri autori delle prevaricazioni che pure devono esserci.

Noi lo ripetiamo per la centesima volta: Sarebbe stato molto meglio, anche per il nostro credito, che la questione bancaria non fosse stata messa in pubblico; ma una volta incominciato a scoprire gli altarini, bisognava arditamente procedere innanzi, non fermandosi che a opera compiuta.

Ora invece, pare, che si abbia avuto paura e si voglia indietreggiare; a tale scopo si è provocato il voto della Camera e al pubblico, si è detto, penseranno le questure.

È un triste, tristissimo periodo, quello che stiamo attraversando; il governo avrebbe potuto attenuare in parte la tristezza dando a vedere ch'esso vuole e può procedere energicamente. Non si può negare che l'autorità giudiziaria di Roma abbia dimostrato fermezza; ma gli ultimi procedimenti governativi potrebbero far sorgere il dubbio che al ministero non abbia troppo accomodato quella fermezza.

Il ministero ha per sè la maggioranza numerica della Camera, ma ciò non basta.

Fert

I nuovi avvenimenti d'Egitto

Le due estremità settentrionali dell'Africa tengono in questi giorni molto sveglia la diplomazia europea. Al Marocco la missione Ridgeway turba i sonni a Francia e Spagna, in Egitto le velleità d'indipendenza del giovane Kedivè danno del filo da torcere all'Inghilterra ed inquietano la Francia.

La questione del giorno pei giornali inglesi è quella dell'Egitto, e naturalmente a loro parere urgono provvedimenti affinchè la posizione dell'Inghilterra in quella regione non venga scossa. Intanto vari battaglioni distaccati dalle guarnigioni di Malta, di Gibilterra e dell'India sono in procinto di concentrarsi al Cairo, ed in attesa di migliori schiarimenti, questo è già un energico entrare in materia.

La stampa inglese trova la situazione in Egitto assai strana e si stupisce come il giovane Kedivè non possa persuadersi che l'egida inglese è non solo per l'Egitto opportunissima ma addirittura indispensabile. La stampa tratta il Kedivè da scolaretto e tenta di fargli capire che l'Egitto non può star da solo, e che tolta di mezzo l'Inghilterra non si presentano per quella nazione che tre soluzioni, tutte poco invidiabili, cioè: o un intervento francese, o un intervento turco, o un protettorato internazionale.

Come si vede non è questione che di salsa, ma l'Egitto in ogni modo deve essere cucinato a profitto dell'Europa; poste così le cose tanto vale che la salsa sia inglese!

L'Inghilterra ha ragione di temere che le velleità del Kedivè producano un fermento nella popolazione, il quale condurrebbe alla necessità di una nuova repressione come nel 1882, ed essa cerca di evitare un ripetersi dei fatti di Alessandria e della rivolta di Arabi pascià; essa trova che un ritorno di quelle condizioni segnerebbe per l'Egitto una fase di regresso e di malessere, che è assolutamente da evitarsi.

Ma per evitare gli spiriti del Kedivè, che d'altra parte non spiacciono punto al Sultano, e che certo sono *in pectore* applauditi anche dalla Russia e dalla Francia, occorre che l'Inghilterra appesantisca la sua mano sull'Egitto; e qui il pericolo comincia a diventare internazionale.

Non si sa davvero fino a qual punto le nazioni potranno desiderare che l'Inghilterra si affermi in Egitto ed invochi la necessità di aumentare il contingente militare di occupazione. Non essa soltanto ha interessi di primo ordine e nel Mediterraneo, e nel canale di Suez, e lungo il Mar Rosso; non essa soltanto ha dei diritti da salvaguardare in quella regione. In questi momenti una pedina mossa sulla scacchiera del Mediterraneo può turbare il giuoco, e non c'è davvero da desiderarlo.

Ed in tale ipotesi neppur l'Italia potrebbe disinteressarsene, e non è facile scorgere se meglio le potrebbe convenire la politica dell'Inghilterra o quella delle nazioni che vorrebbero competerle la supremazia in Egitto.

Ad ogni modo, pur considerando i fatti nelle loro possibilità avvenire, non crediamo sia venuto già il momento di allarmarsi; è semplicemente questa l'ora di tenere gli occhi aperti; e perciò confidiamo nella saggezza ed antiveggenza di chi regge la politica estera in Italia.

Il Banco di Napoli e il processo del comm. Cuciniello

Scrivono da Roma a un giornale napoletano:

Al Banco di Napoli continuano le perquisizioni e si rovistano documenti che possono essere acquistati al processo. In queste perquisizioni vengono alla luce parecchi documenti di una certa importanza in mezzo ad altri che portano la nota comica in questo dramma bancario volgarissimo.

Alcuni di questi documenti avrebbero aperto gli occhi dell'autorità giudiziaria su alcune persone che occupano elevate posizioni.

L'argomento è troppo delicato perchè io possa, allo stato delle cose dire di più.

Dirò soltanto che si tratta di cose che non hanno nulla di comune col processo che si sta istruendo, nè colla regolarità dell'azienda, ma che spargono molta luce su alcune persone per le eminenti posizioni che occupano.

L'istruttoria sommaria del processo Cuciniello potrebbe essere chiusa fra pochi giorni, e forse lo sarà certamente, poichè non vi è alcuna speranza di ricuperare nessuna parte della somma sottratta, poichè chi ha ricevuto denaro da Cuciniello, negli ultimi giorni, se lo tiene, e chi ha avuto, ha avuto.

La Lupi stessa nega, e se le faranno un processo, sarà per istigazione al furto o per ricatto. In tal caso si avrebbe un processo a parte.

Ho detto ricatto perchè spesse volte Cuciniello avrebbe dato denaro ad un amante della Lupi in seguito a minaccie di comprometterlo verso la Direzione del Banco di Napoli.

Il governo è intenzionato di chiudere al più presto il processo di Cuciniello non avendo nulla di comune colla questione bancaria, nè colla situazione del Banco di Napoli.

E' un affare da sbrigarsi al più presto per chiudere un incidente più doloroso, che fastidioso.

Sconfortanti notizie statistiche sulla decadenza fisica della gioventù italiana

A dimostrare ancora una volta come la gioventù italiana vada ogni giorno vieppiù peggiorando in fatto di vigore e di resistenza organica, pubblichiamo alcune importanti notizie statistiche sulle condizioni sanitarie dell'esercito, tolte da una relazione medica dell'Ispettorato della sanità militare.

Da essa risulta: — 1. che, nell'anno, entrarono negli ospedali militari o nelle infermerie 178,062 militari di truppa. Queste cifre corrispondono al rapporto di 811 per ogni 1000 uomini presenti sotto le bandiere; — 2. che la media della mortalità è stata nell'anno del 9 per 1000; — 3. che ogni 1000 uomini di forza (media), ne furono riformati o rimandati rivedibili, in seguito a rassegna speciale, 557; — 4. finalmente che, per ogni 1000 giornate di presenza, si ebbero 35 giornate di ricovero negli ospedali o nelle infermerie, cioè un totale di 7,150,000 giornate di ospedale o di infermeria durante l'anno.

Se si va indietro di qualche anno e si paragonano le cifre di spedalità, mortalità ecc. durante il quinquennio 1887-1891, si hanno i seguenti dati:

Per ogni 1000 individui di forza:

Anni	Spedalità	Mortalità	Riforme
1887	760	8,7	30,7
1888	732	9,7	28,5
1889	740	8,0	27,4
1890	796	7,5	10,8
1891	811	9,0	55,7

La ragione per la quale le condizioni sanitarie dell'esercito sono peggiorate nel 1891, è esposta nella relazione colle seguenti parole, che ci dispensano da qualunque commento:

« Si ritiene dovuta principalmente al » fatto che nel 1891 furono chiamate » alle armi due classi di leva; essendo » noto che è appunto nei primi mesi di » servizio che i militari presentano mag- » giore facilità ad ammalarsi ».

Dopo quanto sovra abbiamo pubblicato, una breve riflessione.

Innanzi alla Camera dei deputati sta la nuova legge sul Tiro a segno, la quale perchè possano sortire tutti gli effetti benefici che il legislatore si ripromette, converrebbe che essa venisse coordinata coll'altra sull'obbligatorietà della ginnastica nelle scuole.

E quella che più preme è di determinare innanzi tutto i criteri precisi in base ai quali debbono essere regolate le esercitazioni ginnastiche nelle scuole e l'istruzione ginnastico-militare nelle Società di Tiro a segno.

Soltanto in questo modo noi ci avvicineremo alla soluzione di quel grave problema sociale concernente la riforma dei mezzi per la educazione fisica della gioventù italiana.

Per fare di un cittadino un ottimo soldato non va dimenticato che bisogna svolgere in lui tutte le potenze fisiche, esercitandolo alla fatica, che dovrà un giorno sostenere per l'adempimento dei suoi doveri di militare, conferendogli quell'impronta vigorosa che costituisce il primo dei requisiti di un buon soldato.

Voci di rimpasto ministeriale

Si ha da Roma:

Corrono voci varie tra i deputati. Qualcuno crede che la dimissione di qualche singolo ministro equivarrebbe ad una aperta accusa.

Si prevede invece che, d'accordo con la maggioranza, si stia preparando un voto, combinato in modo da provocare le dimissioni del gabinetto, senza escludere la necessità di un rimpasto che anche i ministeriali ritengono necessario.

Giolitti — dicesi — ha avuto tutte le soddisfazioni che poteva meritare la sua integrità personale; ora spetta a lui a dare una doverosa soddisfazione al parlamento ed al paese.

L'on. Grimaldi trovasi malato per forte febbre.

Però si diceva ch'egli darà le dimissioni per motivi di salute.

A queste voci di dimissione dell'on. Grimaldi si aggiunge che ieri l'onor. Giolitti ebbe un lungo colloquio in proposito con l'on. Fagiuoli, poi con l'on. Paolo Boselli, che fu ministro dell'istruzione nell'ultimo ministero Crispi.

L'on. Paolo Boselli vide — così si dice — anche il presidente della Camera, on. Zanardelli.

La *Patria*, ieri, dopo aver dato notizia di questo colloquio, aggiunge: — Crediamo che questo fatto possa non essere estraneo alle voci che corrono sopra probabili modificazioni ministeriali, essendo nota la competenza dell'on. Boselli in materie economiche e finanziarie.

Piccola pubblicità del «Fanfulla»

Un'azione della Banca Romana sarà regalata a chi ritroverà un ministro del tesoro, che risponde al nome di *Bernardino Grimaldi*, smarrito durante la discussione bancaria alla Camera.

Un altro brindisi di Guglielmo II.

In occasione del pranzo dato in onore del duca di Edimburgo l'imperatore Guglielmo diresse un *toast* al duca e alla flotta inglese da lui comandata.

Se ne telegrafa la parte sostanziale che è la seguente:

« Gli eroi della flotta inglese come Nelson, saranno sempre le stelle conduttrici per gli ufficiali e i soldati della marina tedesca.

« Quantunque la flotta tedesca sia

---

11 APPENDICE

Orsola la mendica

TRADUZIONE DAL TEDESCO

DI

AËLLO

Martino non lo guardò, respirò profondamente e gli si mise vicino. — Ho alcune domande da farti — disse con voce malferma. Dove sei stato ieri sera?

Stefano arrossì: — Sono stato per la campagna — rispose.

— Dove? — fece il fabbro, e la breve parola risuonò terribile.

— Per la campagna.

— Sino a notte inoltrata?

— L'aria era tiepida e tranquilla.

— E ci sei stato solo?

Stefano esitò un momento a rispondere — Sì — e la voce era soffocata.

— Non mentire! io so tutto? — stridette il fabbro. — Con Orsola la mendica sei stato, e non per la prima volta; ogni sera ti ritrovi con lei?

Stefano era livido. Da chi aveva appreso suo padre il secreto del suo amore? Ma quello non era il momento di riflettere; si sollevò fieramente. — Sì, ero con lei — rispose — ma tu non hai ragione di chiamarla con quel nome di dileggio.

— Non ho ragione? — gridò il vecchio ridendo beffardamente. — E che cosa è ella mai se non una pezzente? Anzi, questo titolo è forse ancor troppo alto per lei, giacchè v'è ancor peggio che l'andar porta per porta implorando un pane!

Padre, tu non puoi insultarla, perchè le ho promesso che sarà la mia sposa — esclamò Stefano.

Il fabbro barcollò; parve che la grande figura si piegasse; con uno sforzo si tenne ritto, e sbarrò gli occhi sul figlio.

— Ragazzaccio! Briccone! Degenere! — urlò fuori di sè e alzò una mano come volesse schiaffeggiarlo, ma si ritenne. — Tu ardisci dirmi in viso l'ignominia; tu..... tu! — Una collera terribile risuonava nella sua voce.

Stefano finse di non aver veduto l'atto; — Amo Orsola, e le ho promesso che diverrà mia moglie! — replicò.

— Tua moglie! tua moglie! — esclamò il Griesinger con un riso selvaggio. — Questo, questo hai promesso?

— Sì, e manterrò la parola!

Questa risoluta risposta parve un istante disarmare la collera del vecchio, che non aveva dubitato di Stefano fino a questo punto.

— Ebbene, tieni la tua promessa! ma fuori di questa casa, dove non hai più nulla che fare, poichè non sei più mio figlio! Sposati colei!... Qua... qua; voglio darti ancora qualche soldo per vivere, e per il viaggio da miserabile che intraprenderai! — E gettò con selvaggio riso un tallero sulla tavola — Ecco la tua parte d'eredità!

La madre di Stefano si precipitò nella stanza.

— Martino, Martino, non peccare! — esclamò ella alzando le mani supplici verso di il marito.

— Peccare verso il briccone, che mi colma di obbrobrio!

— E' nostro figlio!

No, no; esso non lo è più! Fuori, dai miei occhi; non voglio vederti! Via di qua, canaglia, o ti porto a viva forza!

— Vado! — disse Stefano, e si precipitò fuori della stanza.

— Stefano, Stefano! — gridò la madre e fece per seguirlo, ma, giunta all'uscio, cadde svenuta. Il Griesinger le si avvicinò per alzarla, anch'egli si sentiva venir meno. Premette le mani sul petto troppo angusto per contenere tanta collera e tanto dolore; volle gridare; ma la sua gola era serrata, e piombò su una sedia appoggiando il capo alla tavola. Così rimase.

VI.

Quando Orsola apprese che il fabbro aveva scacciato il figlio, si spaventò da un lato, ma dall'altro gioì profondamente, perchè non poteva più dubitare del forte amore di Stefano.

Allorchè la sera dopo vide l'amato garzone e udì com'egli avesse apertamente dichiarato a suo padre la promessa fatta e l'intenzione di mantenerla fra breve, cadde in ginocchio, gli afferrò una mano e v'impresse le labbra; piangeva di felicità.

— Troverò lavoro, e ciò che mio padre ottenne colla costanza, l'otterrò pur io — disse Stefano. — E se non giungerò a tanto, saprò in ogni modo guadagnare almeno il necessario per vivere. Non credo assolutamente che la felicità dipenda dal denaro.

— Non dipende infatti! — esclamò Orsola guardando il giovine coi suoi grandi occhi neri. — Io son così povera, e pur tanto felice! Vedi, quando mi chiamasti *mendicante* nella stanza da ballo, rabbrividii come quella parola fosse un obbrobrio, ed ora invece senza vergogna andrei di porta in porta elemosinando, se dovessi farlo per te, e sarei felice.

— Dimentica, dimentica! — esclamò Stefano, a cui era un pena il ritornar col pensiero al triste accaduto.

— No, no! — fece Orsola passandogli il braccio intorno al collo — Lasciami credere che non sono altro che una mendicante, e che tu m'ami lo stesso!

— Orsola — disse Stefano — non so se troverò lavoro qui d'intorno; m'è assai doloroso dovermi da te separare, ma è necessario. Procurerò d'acquistarmi presto un buon posto per venir a prenderti: voglio mostrare a mio padre che non abbisogno affatto del denaro, di cui egli va tanto superbo. Solo una cosa mi angustia, ed è il pensare che tua madre e tuo fratello continueranno a maltrattarti, e che io debbo lasciarti senza difesa. (*Cont.*

destinata specialmente al mantenimento della pace, pure essa farà il suo dovere se io la chiamerò al combattimento.

« Se si darà il caso che le flotte d'Inghilterra e di Germania combattessero unite contro il comune nemico, allora la celebre parola d'ordine — La vecchia Inghilterra aspetta che ogni uomo faccia il suo dovere! — data da Nelson prima della battaglia di Trafalgar, troverà un'eco nei cuori patriottici della marina tedesca! »

L'antico ministro della giustizia Friedeberg festeggiò venerdì scorso il 30°. anniversario del suo ingresso nella vita pubblica.

L'imperatore gli inviò il proprio ritratto con il seguente autografo: « Nemo me impune lacessit! »

Un'intervista con la Principessa Giapponese

Io, che nella mia più ingorda infanzia, succhiai, dopo il solito latte della balia, il Giappone fino all'osso di tutte le sue nespole, che mi penzolavano sul naso negli orti paterni (dirò anzi che qualche volta ho sgranato anche l'osso), appena seppi dal *Caffaro* che la principessa *Nober Koda* era venuta dal Giappone a Nervi, comprai da Pastore un bambù e, fissato un crisantemo all'occhiello, mi presentai a far coda alla porta della medesima.

Il suo segretario *Di-rin-chin-pin* dette un'occhiata alla mia carta da visita, e disse: — *Ku!*

Ku, anche in Giapponese, è un numero — il numero *nove*. Difatti nell'anticamera c'erano nove persone, che aspettavano di essere introdotte. Ma quando io soggiunsi: *Oh ayo!* il buon Di-rin-chin-pin, commosso dal suono inaspettato della lingua giapponese, mi fece tre riverenze, e mi rispose: *Kokoni, tomadachi!* (Entra amico).

E m'annunziò.

La principessa Nober Koda è una piccola creatura, tutta scintillante come un colibrì. Nella intimità del suo salottino va vestita da giapponese; ha i capelli spiegati a ventaglio intorno alla faccia appiattita, con gli occhi obliqui. E' tutta ravvolta in lungo camice di seta, di un verde reseda cangiante, disseminato di chimere multicolori, e sotto alla cintura da una larga fascia più scura.

Le sue piccole mani di fata, tinte di polvere di riso, biancheggiano, come due crisantemi, tra le maniche larghe.

Vista alle spalle, pare una grande farfalla crepuscolare con la testa nera e le ali pendule; vista davanti, una strana figurina che un incanto staccò per un'ora da un ventaglio esotico.

Io cominciai:

— *Zei no kakeru monovra hitotsu mo arimesen....*

Okini, okini — soggiunse sorridendo la principessa — parlate pure italiano.

— *Okini* (grazie), allora. Sono venuto per domandarvi se le cicogne stanno anche da voi sopra una zampa sola.

— Si certo, ma è un brutto uso che insieme a tanti altri, hanno imparato dalle vostre cicogne emigrate laggiù; del resto, al Giappone, una cicogna che si rispetta sta sempre su tutt'e due le zampe. Qui invece!.... L'altro giorno feci una corsa a Genova.....

— Davvero? E nessuno se n'è accorto?

— Sicuro: grazie al belletto, una buona parte delle vostre donne hanno la faccia così esotica, che la mia pareva la più europea di tutte quante. Dicevo dunque che molte fra le cicogne incontrate nella vostra città andavano così impettite, così tutte d'un pezzo, che davvero pareva camminassero con una gamba sola.

Ho anche veduto la gente girandolare sempre su e giù, tra due piazze, una, due, tre ore di seguito; mi venivano in mente i famosi cani d'Acquisgrana (notate la mia erudizione!) che muoiono di noia nelle vie, e sembrano dire: — Dateci dunque un calcio, o straniero, per distrarci un poco!

Ho ammirato anche la moda delle vesti femminili, che chiamerei moda ferroviaria: righe grosse, righe piccole, righe per dritto, righe di traverso — un binario che si moltiplica all'infinito, su cui il treno merci del buon gusto si dev'essere fermato in qualche galleria.... Capisco che ci si troverà molto bene!

E quando ho riso vedendo, nelle vostre botteghe, che tutte le *giapponerie* autentiche costano assai meno qui che al Giappone, e trovandovene anche parecchie, per laggiù io non ho veduto mai. Già! per vedere bisogna uscire dal proprio paese.

A questo punto, quello scemo di Di-rin-chin-pin apparve sulla porta, e, fatte tre riverenze, mi disse: — *Ku!*

La principessa mi porse la mano, che io cercai di stringere...... ma chi mai può trovare le mani dentro a quelle maniche? Strinsi a caso, e, prima di licenziarmi, la pregai di darmi un suo autografo.

Nober Koda sorrise, e scrisse col lapis sopra un pap'ro questa sentenza di Confucio:

— Kare wa arimasu kanalsada muzukastei aru nao kemono hoka no. — (*E molto difficile essere più bestia degli altri*).

Ed io ho voluto renderla pubblica, per spirito di carità cristiana: può essere un balsamo e una scusa agli imbroglioni che si mettono a fare il giornalista, e a tutti i comitati passati, presenti e futuri.

Togno Carruggio.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

FEBBRAIO 1. Ore 8 ant. Termometro +0.7
Minima aperto notte +0.1 Barometro 758.5
Stato atmosferico nebbioso
Vento Pressione calante
IERI: sereno - nebbia
Temperatura: Massima 7.8 Minima +0.5
Media 3.29 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

1 FEBBRAIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	7.22	Leva ore	5.28 s.
Passa al meridiano	12.10.41	Tramonta	7.54 m.
Tramonta	5.—	Età giorni	14.4
Fenomeni		L. P. ore	3.0 ant.

Conferenza

Venerdì 3 corr. alle ore 8 pom. nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. dott. Ferdinando Franzolini terrà una conferenza sul tema: *Cuore*.

I biglietti costano cent. 50 (25 per gli studenti) si possono avere presso la libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli. »

Consiglio Sanitario Provinc.

Seduta ordinaria del 30 gennaio 1893.

Viene presentato al Consiglio il nuovo Membro sig. avv. Carlo Luigi Schiavi, nominato in sostituzione del rinunciatario sig. avv. Federico Valentinis.

Indi il Consiglio prende atto della relazione del Medico Provinciale sullo stato Sanitario della Provincia e sulle disinfezioni praticate ai confini nello scorso autunno in vista di una possibile invasione del Colera.

Su proposta del Medico Provinciale nomina una Commissione composta dei Medici del Consiglio e del dott. Pennato, nonchè del veterinario sig. dottor Romano, per istudiare i rapporti fra la tubercolosi dell'uomo e quella degli animali bovini concretando un questionario da inviarsi agli ufficiali sanitarii ed ai veterinarii della Provincia.

Su proposta del Medico Provinciale vota che la Prefettura si ponga in corrispondenza col Ministero allo scopo di provocare provvedimenti atti ad evitare il pericolo di morte per freddo cui vanno soggetti i neonati nei battesimi.

Confermando precedente deliberazione, dichiara l'opportunità del Consorzio medico obbligatorio fra i Comuni di Torreano e Moimacco.

Idem pei Comuni di Socchieve, Enemonzo e Preone.

Idem pei Comuni di Lauco, Villa Santina e Raveo, avvisando che la residenza del medico consorziale venga stabilita in Villa Santina.

Accorda la sanatoria all'apertura dello Stabilimento Idro-elettro-terapico Stampetta in Udine, già concessa dal Medico Provinciale sotto sua responsabilità.

Dà parere favorevole sul Regolamento per lo stabilimento alla fonte delle acque pudie in Arta.

Vota perchè sia mantenuto e riordinato l'armadio farmaceutico presso il Medico Condotto di Resiutta.

Dà voto favorevole per la conferma del dott. Antonio Bosisio ad ufficiale sanitario del Comune di Latisana pel triennio 1893-1896.

Insiste perchè sia obbligato il Comune di Verzegnis a costruire un Cimitero per la frazione di Chiaicis e casolari annessi.

In vista della impossibilità di provvedere altrimenti, su proposta della Commissione di visita, avvisa possa accordarsi l'ampliamento del Cimitero di Ursinins Piccolo in Comune di Buja.

Dà parere favorevole sul progetto del nuovo Cimitero di Artegna, salvo l'osservanza di alcune condizioni prescritte dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

Idem, Idem pel progetto del nuovo Cimitero di Aviano.

Idem, idem, pel progetto del nuovo Cimitero di Claut.

Accorda la sanatoria ai lavori del nuovo Cimitero di Platischis, salvo l'obbligo di alcuni accessorii prescritti dal regolamento di polizia mortuaria.

Su proposta della Commissione di visita, avvisa favorevolmente per la concessione di aree nel cimitero di Valvasone per la costruzione di tombe private, nella intelligenza che queste debbano venire costruite secondo le norme dell'art. 63 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Rimanda ad altra seduta la discussione dei progetti per fornire d'acqua potabile la frazione di Silvella in comune di S. Vito di Fagagna.

Avvisa contrariamente all'accoglimento dell'istanza di Pujatti G., Veterinario pratico di Prata di Pordenone, per ottenere dal prefetto patente di esercizio di cui all'art. 125 del Regolamento Sanitario 8 giugno 1865.

Dietro iniziativa del Ministero nomina una Commissione coll'incarico di studiare il riordinamento del servizio veterinario ai confini.

Avvisa perchè sia dichiarato obbligatorio il consorzio veterinario fra i comuni di Tolmezzo, Villa Santina, Lauco, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis.

Raccomanda la istituzione di altre condotte Veterinarie nella Carnia.

Prende atto della relazione del dott. Romano sullo stato sanitario del bestiame nella Provincia.

Il Segretario del Consiglio
Dott. V. Pirona

Società Alpina Friulana

Per domenica prossima, 5 febbraio, è indetta un'escursione al Monte Stella (m. 791) col seguente programma:

Ore 5.45 ant. partenza da Udine
» 6.29 » arrivo a Tarcento stazione (m. 209)
» 6.55 » arrivo a Tarcento paese (m. 223)
» 7.20 » arrivo a Zomeais (m. 245)
» 7.50 » arrivo a Malamaserie (m. 395)
» 8.40 » arrivo a Patoc (m. 631)
» 9.45 » arrivo a M. Stella. Colazione
» 10.45 » partenza da M. Stella
» 11.15 » arrivo a M. Sluba (m. 677)
» 11.45 » arrivo a S. Maria Maddalena (m. 668)
» 12.30 pom. partenza da Santa Maria Maddalena
» 1.30 » arrivo a Montenars (m. 409)
» 2.30 » partenza da Montenars
» 3.15 » arrivo ad Artegna (m. 204)
» 4.10 » partenza dalla stazione di Magnano-Artegna (m. 189)
» 4.56 » arrivo a Udine.

Escursione varia e per punti di vista e per località amenissime. Nè difficoltà nè pericoli.

Spese: Biglietto di andata e ritorno IIIª cl. da Udine a Tarcento L. 1.50. Biglietto di IIIª cl. da Magnano-Artegna a Tarcento L. 0.25. Colazione ed altre spese L. 3.

Le adesioni si accettano a tutto venerdì 3 febbraio.

Professore che fugge a gambe levate

Ci scrivono da Tarcento in data di ieri:

Domenica a un professore di qui, amante dell'inspirazione e di prendere una boccata d'aria salubre e fresca de' monti, sembrandogli al basso un po' troppo affannosa gli saltò il grillo d'intraprendere un'ascesa e di raggiungere la cima del monte Chiampone per godersi lo stupendo panorama della pianura friulana coperta di neve.

A mezzogiorno, quantunque fiocchereIlasse ancora visibilmente, l'imperturbabile gitante, volle sfidare qualsiasi infortunio, e inforcato il suo arcipoderoso e tradizionale mantello a cappuccio, e ben provvisto di cognac per sfidare il rigore di quell'aria mite prese le macchie e partì.

Dal piè del monte in su, la neve era caduta più abbondante, e nonostante le chine ripide e scivolose saliva come un camoscio di roccia in roccia, lasciando un'impronta enorme dei suoi piedoni, da incutere paura a chi pedinava tale vestigia.

Arrivato alla strada maestra che conduce alla cima del monte, e avendo superato ogni difficoltà, gli mancava poco per raggiungere la sua tanto bramata meta; l'orologio segnava le quattro e mezzo, e il cielo fosco da nubi cenerognole; presunse che, arrivando lassù, la notte sarebbe caduta, quindi preferì di fare un dietro front, e, infischiandosi, mandò al diavolo le sue idee, per non compromettere la sua esistenza. Sicchè addio panorama rarissimo! addio emozioni! Dicesi però che dopo passato Sammardenchia — villaggetto quasi alpestre — gli cominciasse un'emozione di paura non indifferente. Vedeva un cespuglio, un'albero, una siepe, una cosa qualunque e tutti gli sembravano tanti omacci nascosti, e scattava sovente come una molla guardando a destra e sinistra. A un tratto prese una corsa infuriata e giù come un forsennato, e il vento, un po' impetuoso gli agitava le falde del mantello all'aria mettendo forte paura a qualche povero villico che pacifico rincasava. Oggi di fatti si parla lassù che ieri sia stato un fantasma.

Povero professore e povere gambe!

Jpsilon

Giornali raccomandati

Il Magazzino delle Famiglie. Monitore delle cognizioni utili nella vita pratica. — Si pubblica ogni Domenica in Milano (Via S. Calocero, 25) in fascicoli illustrati di 24 pagine. Prezzi d'abbonamento; Anno L. 5. — Semestre L. 3.

Abbiamo ricevuto il primo numero del 1893 di questo interessantissimo giornale che da 7 anni si pubblica in Milano. E' un periodico unico nel suo genere in Italia, una rivista enciclopedica si indirizza ad ogni classe di persone perchè s'occupa di tutto e di tutti. Esso tratta di Letteratura, — Belle Arti, — Scienze, — Viaggi, — Economia Domestica, — Igiene, — Medicina, — Istruzione ed educazione dei fanciulli, — Ricette e Procedimenti pratici, — Scienza pratica e dilettevole, — Ricreazioni Scientifiche, — Usi di Società, — Consigli legali, — Estrazioni di prestiti, — Chiromanzia e divinazione del pensiero, — Industrie Casalinghe, — Cucina — Concorsi a premio fra gli associati (concorsi letterarî, scientifici, geografici, ecc,. ecc.) — Mode e lavori femminili, — Agricoltura, — Giardinaggio. — Risposte alle domande dei lettori, — Rebus, Sciarade, Indovinelli, Scacchi, ecc., ecc., insomma un'infinità di argomenti che forma dei 52 numeri dell'annata un volume di oltre 1200 grandi pagine illustrate, una vera enciclopedia pratica di tutte le cognizioni utili nei mille bisogni della vita quotidiana.

I nostri associati che si abboneranno al *Magazzino delle Famiglie* prima del 28 Febbraio p. v. potranno riceverlo per L. 4 all'anno invece di L. 5 e per L. 2,60 al semestre invece di lire 3.

Un numero di saggio si spedisce a chiunque ne fa richiesta con cartolina all'amministrazione del *Magazzino delle Famiglie*, in Milano, Via S. Calocero, 25.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1893

ATTIVO.

Cassa contanti . . . . L.	59,314.09
Mutui e prestiti . . . . »	3,832,622.22
Buoni del tesoro . . . . »	550,000.—
Valori pubblici . . . . »	2,663,900.75
Prestiti sopra pegno . . . . »	349,100.—
Antecipazioni in conto corrente »	263,579.52
Cambiali in portafoglio . . . . . »	368,975.79
Depositi in conto corrente . . »	544,099.37
Ratine interessi non scaduti . . »	109,170.95
Mobili . . . . »	9,647.84
Debitori diversi . . . . »	28,474.39
Depositi a cauzione . . . . »	1,833,901.—
Depositi a custodia . . . . »	722,751.63
Somma l'attivo L.	11,335,537.55
Spese dell'esercizio . . . . »	3,346.41
Totale L.	11,338,883.96

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari . . . . L.	7,847,624.35
Simile a piccolo risparmio . . »	113,771.13
Simile per interessi . . . . »	23,229.28
Rimanenze pesi e spese . . . . . »	15,387.11
Conto corrispondenti . . . . . . »	56,000.—
Depositanti per dep. a cauzione »	1,833,901.—
Simile per depositi a custodia »	722,751.63
Somma il passivo L.	10,612,664.48
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori . . . . . . »	58,098.75
Patrim. dell'Istit. a 31 dic. 1892 »	658,868.28
Rendite dell'esercizio in corso »	9,252.45
Somma a pareggio L.	11,338,883.96

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di gennaio 1893						
ordinari	224	168	1030	880,692.65	1058	454,969.99
a piccolo risparmio	76	19	408	15,739.19	108	5,302.63

Il direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi a risparmio ordinario** all'interesse netto del **3 1/2 %**;
» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %**;
fa **mutui ipotecari** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto:
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 %**;
» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;
» **prestiti sopra pegno** di valori al **5 1/2 %**;
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5 %**;
sconta **cambiali a due firme** con scadenza uno a **sei mesi** al **5 1/2 %**;
riceve **valori a titolo di custodia** verso tenue provvigione.

Onorificenze

Con Decreto Reale del 22 gennaio testè decorso il nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo venne nominato Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Con decreto di pari data vennero pure nominati cavalieri dello stesso Ordine i sigg. Fratini dott. Fortunato medico provinciale e Fadelli Nicolò sindaco di S. Vito al Tagliamento.

Vivissime congratulazioni per le meritate onorificenze.

Banca di Udine

Società anonima — Capitale L. 1,047,000
Versate L. 523,500 — Riserva L. 277,769,15

Assemblea Generale degli Azionisti

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 19 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 18 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate veranno restituite tosto all'adunanza.

Udine 28 gennaio 1893

Il Presidente
C. Kechler

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de'Sindaci;
2. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e de'Sindaci e sostituiti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1893-1894 cinque Consiglieri cessanti, signori cav. uff. C. Kechler, cav. Antonio Volpe, dott. Valentino Chiap, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Tellini, (che possono essere rielett). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e sostituti.

Il ballo dell'Istituto filodr. T. Ciconi

Pochi giorni ancora ci dividono da questo ballo, intorno al quale si possono fin d'ora fare le più liete previsioni

La presidenza del vecchio Istituto, nulla, siamo certi, trascurerà affinchè il ballo abbia a riuscire splendido sotto ogni riguardo.

Si avvertono i signori soci che i biglietti pel ballo sociale che avrà luogo la sera di sabato 4 febbraio p. v., vengono rilasciati tutte le sere dalle ore 8 alle 9 3|4 presso la segreteria dell'Istituto (Palazzo Tellini).

Per porto d'arme

Nelle vicinanze di Porta Aquileia dalle Guardie di Città fu arrestato tale Kult Ignazio foderaio da Villach perchè trovato in possesso di *revolvers* di corta misura e carico a sei colpi!

Bambina bruciata

Mentre la bambina Pezzarini Elvira di Giovanni d'anni 5 1|2 di Manzano trastullavasi in aperta campagna presso un fuoco di paglia da lei acceso, questo le si apprese alle vesti, così che in seguito a gravi scottature riportate dovette soccombere. Il fatto avvenuto nella mattina del 27 and.

Incendio

Giorni fa a Goricizza (Codroipo) appiccavasi il fuoco in una casa di proprietà del sig. Gierdani Francesco.

La causa si ritiene accidentale ed il danno si crede sia di L. 2000 circa. Il locale era assicurato.

Furto di polli

In Azzano X il 27 u. s. di notte, ignoti, introdottisi sotto l'aperta tettoia annessa all'abitazione di Tominato Antonio e Trevisan Antonio, rubarono polli per L. 8 in danno del primo e per L. 6 in danno del secondo.

Funebri

Ieri alle 4 pom. seguirono i funerali della signora *Francesca Sovrano* ved. *Comessatti.*

Il funebre convoglio con carro di prima classe era seguito da numeroso stuolo di amici e conoscenti della famiglia; molte erano pure le torcie.

Le corone erano 11: dei figli, fratelli, una per ciascuno dei cognati Giacomo e Pietro Comessatti, delle famiglie: Carnelutti, Petz, Marinelli; di alcune amiche, dei medici dell'Ospitale, degli impiegati della Società Veneta, ed altra.

Dopo le esequie che ebbero luogo nella chiesa delle Grazie il mesto corteo retrocedendo per via Lirutti, via Gemona e S. Lucia uscì da porta Villalta.

Nel largo fuori della porta il carro si fermò e il dott. Riccardo Pari pronunciò il seguente discorso:

« Alcuni anni fa, conobbi questa simpatica figura di madre, la prima sua idea che raccolsi fu per me gentile, e includeva una aspirazione della mater-

nità. Oggi in medesima stagione, la sa luto morta. Due sue figlie sono spose felici; il figlio giovine medico, è studiosissimo, apprezzato e diletto mio collaboratore nell'Ospedale.

Immaturamente colta da invincibile morbo, fu rapita ai suoi, alla terra, ed io auguro che il suo purissimo spirito aleggiante nel celeste aere, possa godere in breve il compimento dei suoi aspiri.

Salve, o donna, vero, santo modello di figlia, sposa e madre. Salve!

Aritrovarci! »

Finito il discorso alcuni ritornarono in città ed altri seguirono fino al Camposanto, assistendo alla tumulazione.

Ringraziamento

La famiglia Commessatti profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che col loro intervento ai funerali od in altri modi vollero onorare la memoria della sua amatissima estinta signora *Francesca Sovrano Comessatti*, e chiede compatimento per le involontarie omissioni a cui fosse incorsa.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Commessatti Sovrano Francesca*: Camovitto Daniele lire 1, Ellero Alessandro 1, farmacia Fabris 2, Baschiera avv. Giacomo 1, Canciani ing. Vincenzo 1, Misani prof. cav. Massimo 1, Moro famiglia 2, Fabris Enrico 2.

di *Moro Edoardo* di Biagio: Camavitto Daniele lire 1, Rizzani dott. Antenio 1, Rizzani Leonardo 1.

di *Marchi avv. Giacomo*: Levi avv. Giacomo lire 1, Baschiera avv. G. 1.

Fu perduto

da una persona di servizio un biglietto da lire 25 percorrendo le vie dal Portone di Grazzano, piazza Garibaldi, via Brenari.

Chi l'avesse trovato è pregato a portarlo all'ufficio di questo giornale.

Libri e Giornali

Bullettino dell'Associazione agraria friulana. E' uscito il n. 1-2-3 (volume X) di questa interessante pubblicazione della nostra Associazione Agraria.

Il «Bullettino» esce in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le comunicazioni particolari dei soci, le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 4 di sabato 28 gennaio 1893.

Gistizia, di Zino Zini — Prendi moglie!, di G. C. Abba (cont. e fine) — Egomet, di Tito Allievi (versi) — A proposito di due novità drammatiche: I, La psicopatologia negli Spettri, di Guido Bosio; II, 'L drit d' vive, di Ferrari Guglielmo — Note astronomiche per il mese di febbraio 1893, di Ottavio Zanotti-Bianco — Bibliografie — Giuochi — Scacchi.

Carnovale 1893

Stassera al Minerva

E' il penultimo mercoledì di carnovale che si deve festeggiare! è quel *penultimo* mercoledì che riesce sempre il più bello, il più frequentato dalle ballerine, e che in quest'anno dovrà riuscire ancora più splendido che negli anni passati.

Una comitiva di circa 15 giovinotti appartenenti alla nostra Società di Ginnastica — sotto la veste di *pagliacci* ha preparato... molte cose per divertire coloro che stassera accorreranno al nostro simpatico *Minerva* a passare una notte ballando, fra l'allegria, il cicaleccio continuo delle maschere, in mezzo alle soavi armonie di un valzer o di una mazurka.

Il teatro, riscaldato, sarà addobbato ed illuminato splendidamente.

Tutto insomma c'invita a lasciar da parte i malumori e le noie della vita ed a recarsi ad inneggiare al Carnovale che per poco ancora resterà vivo fra noi per farci dopo — pur troppo — piangere la venuta di monna Quaresima!

Arrivederci al veglione!

Prezzi: Biglietto d'ingresso indistintamente L. 2 — Idem per le signore mascherate lire 1 — Una sedia riservata lire 1 — Abbonamento al ballo lire 5 — Biglietto per ogni danza centesimi 30.

—

Mercoledì 8 febbraio ultimo di Carnovale *Gran veglia mascherata.*

Lunedì 13 ultimo di Carnovale *Grande Cavalchina.*

Veglia mascherata di beneficenza a Pordenone.

Venne pubblicato il seguente appello:

Concittadini,

La triste condizione in cui versa la classe non abbiente peggiorata dai rigori della stagione addirittura eccezionale diede impulso ai sottoscritti cittadini, che, costituitisi in comitato, deliberarono di dare una festa da ballo, il di cui introito, oltrechè venire in aiuto della classe diseredata, andasse a beneficare le istituzioni cittadine di beneficenza e previdenza.

Pordenone, non ultima quando trattasi di fare il bene, saprà rispondere all'appello, saprà mostrare che si può divertirsi beneficando.

Concittadini,

Il vostro cuore non ha bisogno di essere messo alla prova; il compito che il Comitato si è assunto è santo, le istituzioni che si prefigge di beneficare sono sorte per iniziativa vostra, spetta a voi il mantenerle ed il farle prosperare.

A tale scopo sabato 4 febbraio p. v. nel Politeama di Pordenone, gentilmente concesso, si darà una *veglia mascherata di beneficenza* avrà principio alle ore 8 pomeridiane.

Il teatro sarà straordinariamente illuminato e riscaldato, la orchestra suonerà scelti ballabili, il palcoscenico ridotto a restaurant sarà fornito in modo da soddisfare qualunque esigenza. Alla mezzanotte da apposito Giurì verrà aggiudicato un regalo al miglior gruppo di maschere ed alla miglior maschera.

Prezzi: Ingresso e ballo per gli uomini con diritto di condurre una signora L. 1.50, — Per ogni signora in più o sola cent. 50 — Sedia numerata in Loggia cent. 50.

NB. Le sedie si vendono dal parrucchiere A. Saccomani.

Pordenone, 30 gennaio 1893.

Il Comitato.

Veglione protratto

Il solito grande *Veglione Mascherato* della Società Operaia di Tolmezzo venne protratto all'otto febbraio p. v.

Arte, Teatri, ecc.

Il servizio della stampa per la prima del «Falstaff» alla Scala

Alla prima del *Falstaff* — come già per l'*Otello* — oltre ai redattori musicali dei più importanti giornali italiani assisteranno i critici più autorevoli, gli impresari ed i direttori dei primi teatri d'Europa; notiamo i seguenti:

Dottor Hirschfeld della *Presse* di Vienna, Maitlad direttore del *Times* di Londra, Willeby del *London Daily* di Londra, Bennett del *Daily Telegraph* di Londra, Klein del *Sunday Times* di Londra Frey del *Tageblatt* di Vienna, Berggruen di Parigi.

I critici dei giornali francesi: *Le Monde Artiste, Le Petit Journal, Le Figaro, Le Gaulois, Gil Blas, Le Matin, L'Echo de Paris;* poi i rappresentanti del *Chicago Herald* e del *The Graphic* di Londra.

I signori Cowen di Londra, Subert di Praga, Harris di Londra, Hoffmann di Colonia, Jahn di Vienna, Carvalho di Parigi, Tompson di Londra, Schuch di Dresda, Roger di Parigi, Souchon di Parigi, Eisner di Vienna.

Ad altre numerose domande sopraggiunte in questi ultimi giorni non si potè dar esito, essendo esauriti tutti i posti disponibili.

Il Consiglio direttivo della Associazione fra i giornalisti lombardi ha fatto pratiche presso il Municipio, presso il Direttore dei telegrafi e presso l'Impresa della Scala perchè, per la prima rappresentazione del *Falstaff*, vengano accordate le necessarie facilitazioni e comodità ai molti giornalisti, sì italiani che esteri, che accorreranno a quella sollennità artistica.

Queste pratiche furono coronate da buon esito. Si annuncia infatti che verrà destinata un'apposita sala pei giornalisti, con tutto l'occorrente per la trasmissione di telegrammi.

Vi saranno parecchi fattorini telegrafici per il servizio, e durante la notte tutti glisportelli del telegrafo si terranno aperti a disposizione del pubblico.

— Per evitare il bagarinaggio nelle prenotazioni circa i biglietti pel *Falstaff* si annunzia che in luogo da un delegato mandamentale e da un delegato di P. S. e da due sorveglianti municipali, verrà controllata da uno dei componenti la commissione.

A giorni verrà comunicato un manifesto per annunciare al pubblico gli accordi definitivi intervenuti fra l'impresa e l'autorità.

Rivista delle sete

Il ribasso prodotto dalla calma che perdurò tutto il mese di novembre e la prima decade di dicembre, venne riguadagnato successivamente non solo, ma sorpassaronsi i più elevati prezzi che correvano nell'ottobre; sia per sete come, ed anzi più marcatamente, per galette. Questo miglioramento è tanto più rimarchevole in quanto che si verificò durante un periodo di feste e di inventari, ordinariamente poco fertile d'affari; nè le preoccupazioni finanziarie e gli avvenimenti delle borse, che cagionarono gravi perturbazioni ai titoli e valori, influirono punto sul commercio serico, di solito tanto sensibile a tutte le crisi. Egli è che la condizione intrinseca è solida quanto mai e repetata tale da tutti i dentetori, ben pochi de' quali si impressionarono del ribasso non giustificato, sorvenuto nel novembre. La seta disponibile è poca; le filande sono scarsamente fornite di galetta e non poche cessarono di lavorare piuttosto che pagare prezzi eccessivi le pochissime galette ancora esistenti. La fabbrica lavora attivamente ovunque, di maniera che arriveremo al nuovo raccolto con una deficienza di seta da ricordare l'eguale. In tali condizioni non è azzardato di pronosticare che salvo avvenimenti impreveduti, gli attuali prezzi, punto esagerati, faranno ulteriore cammino ne' due a tre mesi prossimi almeno, perchè più tardi la prospettiva della primavera più o meno promettente che si presenterà per le valutazioni del nuovo raccolto, influirà sui prezzi nell'ultimo periodo della campagna. Ma per tre mesi almeno non si corre certamente pericolo di ribasso.

Le transazioni sulla nostra piazza sono poco numerose perchè la merce disponibile è pochissima e tenuta a prezzi fermi, cioè L. 59 a 60 per buone sete classiche, e due a tre lire di più per le superlative; prezzi cui la fabbrica non vorrebbe adattarsi, ma che forse dovrà sorpassare quanto prima.

Nessuna animazione ne' cascami che seguono stentatamente il miglioramento fruito dalla seta. Ma anche quest'articolo è scarso in ogni categoria, e quindi facile il sostegno de' prezzi. Per struse classiche si offrono 10 lire senza trovar venditori, considerandosi tale prezzo sproporzionatamente basso comparativamente alla seta. Se continua l'esportazione per l'America, le fabbriche sul continente potranno esser costrette a pagare ben di più in seguito.

Udine, 26 gennaio 1893.

C. Kechler

(Dal «Bullettino dell'Assoc. Agr. Friul.)

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 31 gennaio

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2.

Si svolgono alcune interpellanze.

Pugliese domanda quali sieno gli intendimenti del governo sopra un *memorandum* presentato dalla Deputazione provinciale di Bari per l'istituzione in quella città d'una Università di studi giuridici.

Il ministro Martini dichiara che non ritiene il momento opportuno per discutere la questione. Vedrà se sia il caso di accogliere quei voti quando presenterà il progetto per la riforma degli studi superiori.

Ad una interrogazione di Mecacci sull'agitazione universitaria, il ministro Giolitti risponde che gli intendimenti suoi il Governo li manifesta con la presentazione di progetti di legge e per ora si è nel periodo degli studi; quando questi saranno compiuti, saranno presentati alla Camera gli opportuni provvedimenti legislativi.

Le agitazioni sono quindi inopportune, perchè avendo l'aspetto di pressione sul Governo, non potrebbero avere che effetto contrario a quello cui tendono.

L'on. Socci, anche a nome di altri colleghi, svolge quella sua, così concepita: «Il deputato la cui elezione è annullata per corruzione o per brogli, anche in parte ad esso imputabili, è ineleggibile durante il corso della legislatura col sistema attuale.»

Giolitti riprova con Socci il sistema, dove sia invalso, di corrompere la elezione con illeciti mezzi; e perciò non solamente consente alla presa in considerazione della proposta testè svolta, ma ne raccomanda anzi la sollecita approvazione facendo però qualche riserva sulla portata della disposizione.

La Camera prende in considerazione la proposta.

Si svolgono alcune altre proposte fra le quali una per l'on. Conti sulla protezione dei bambini lattanti e dell'infanzia abbandonata.

Levasi la seduta alle 4.20

Telegrammi

L'apertura del Parlamento inglese

Ieri, con la consueta solennità, venne aperto il Parlamento inglese nel palazzo di Westminster a Londra.

Il Lord gran cancelliere lesse il discorso del trono.

Il discorso constata le buone relazioni con tutte le potenze. Dice che non verrà mutata la linea di condotto rispetto all'Egitto. Dopo gli ultimi avvenimenti si aumentò il corpo d'occupazione; il Kedivè ha dato risposte soddisfacenti.

Il discorso si occupa in seguito della politica interna, ed annunzia la presentazione del progetto di autonomia per l'Irlanda.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 1 febbraio 1893

Rendita	31 gen.	1 febb.
Ital 5% contanti	95.25	95.50
» fine mese	95.30	95.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	306.—	306 50
» 3% Italiane	293.—	293.50
Fondiaria Banca Nazion. 4%	491.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	498.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1355.—	1335.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	30.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	647.—	647.—
» »Mediterranee »	528.—	528.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.30	104.30
Germania »	128.40	128.40
Londra »	26 20	26.20
Austria e Banconote »	216.1/2	2.16.—
Napoleoni »	20.81	20.81
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.15	91 45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza mercato fermo

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia di UDINE: signor Nodari Lodovico, via Aquileja 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Dal Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Bellini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ARRICCIATORE HINDE

Una scatola con 4 ferri per fare i ricci e l'istruzione costa lire Una e si trova vendibile all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana, n. 11.

Vino Moscato

Berg-op-zoom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino Champagne; il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Maglierie igieniche Hérion

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION, diffidare dall' imitazione

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891

Utilissime a tutti

Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria il di cui uso è raccomandato dall'illustre igienista

Dottor **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore

Camicia porosa a maglia di purissima lana.
Camiciola id. id.
Mutande di purissima lana senza cucitura.

Pettorini di purissima lana
Panciotti » »
Calzette e Calze » »
Ginocchiere » »

In vendita presso l'**UNIONE MILITARE**, Roma - Napoli - Torino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore **HÉRION** Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

UDINE - Vendita presso *Enrico Mason* e *Rea Giuseppe* - **UDINE**

— *Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento* —

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.**

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **DOMPÈ-ADAMI** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie F. Comelli e L. Biasioli.

GOTTA

REUMATISMI

L'elisir Fattori a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmachi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta**, l'**Artrite** ed i **Reumatismi** in tutte le loro manifestazioni. *(Opuscolo ed istruzione gratis)*.

Prezzo L. 2

Per Posta Cent. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia, e presso il Preparatore Chim. Farmacista **G. Fattori** *in Milano, Viale Monforte, N. 10.*

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso Ceria Celestino, liquorista — Biraria Puntigam, Bischeff — Caffè Corazza — Dorta Fratelli, negozianti.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio [illegible], sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	12.30 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.05 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.
D.	8.08 p.	10.55 p.			

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.47 a.	9.47 a.	O.	6.42 a.	8.55 a.
O.	1.02 p.	3.36 p.	M.	1.22 p.	3.17 p.
M.	5.10 p.	7.21 p.	M.	5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
D.	4.56 p.	6.59 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.— a.	6.31 a.	M.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.20 p.	4.48 p.
O.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.40 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.32 p.	M.	4.40 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	O.	8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

ACQUISTATE LA RINOMATA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA preparata dal chimico-farmacista **G. ZOIA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Per profumare le stanze

— A Centesimi **80** il pacco vendesi presso il nostro Giornale —

Udine 1898, Tip. editrice G. B. Doretti